

PROPOSTA DI PROGETTO
LABORATORIO DI CERAMICA

A chi è rivolto

Il progetto è rivolto agli alunni di scuola primaria, e a studenti che manifestano difficoltà di apprendimento e di interiorizzazione delle regole.

Docenti coinvolti

I docenti curricolari e di sostegno potranno progettare attività manipolative congeniali ai loro studenti e alla vita scolastica della loro classe.

L'insegnante Fallani Cristiana predisporrà il materiale richiesto e provvederà alla fase di cottura e cristallizzazione.

La sig. Francesca Ciolli, insegnante A.A.P.P. in pensione, prestando la propria opera a titolo volontario, coadiuverà i docenti nelle fasi di lavorazione.

Premessa

Riscoprire l'arte della ceramica e quindi suscitare negli alunni il desiderio di cimentarsi in uno dei più antichi mestieri che si conoscono, si concretizzerà nelle articolate attività di laboratorio e permetterà la valorizzazione di tradizioni che il progresso sta facendo scomparire ma che sono legate all'evoluzione storica delle civiltà e delle culture (nel presente e nel passato, geograficamente vicine o sempre più lontane, in un percorso virtuale che potrebbe passare per ogni regione dell'Italia e varcare i confini europei e intercontinentali).

Le attività stesse, inoltre, potranno diventare per i docenti degli utili indicatori delle tendenze artistiche di ciascun alunno, che aprendosi a una nuova/alternativa forma comunicativa potrà valorizzare se stesso.

Principi pedagogici

Lo scopo di questa iniziativa è quella di creare un ambiente di reale collaborazione e inclusione, per andare oltre la rigidità di una scuola tradizionale, chiusa nella sua struttura organizzativa, tendente a livellare i risultati educativi. Il perno attorno al quale si progetta questa attività è la didattica laboratoriale (di chiara ispirazione alla pedagogia dell'attivismo di Dewey), tra i cui principi saranno presi in considerazione:

1. La cooperazione che contribuisce efficacemente a "liberare e organizzare" le capacità del discente, trasformandolo in competenze.
2. La valenza educativa delle attività sta nelle connessioni e nella flessibilità di percorsi riconosciuti come significativi per sé e spendibili nel compito di intervenire sulla realtà.
3. Gli scopi dell'educazione vanno fondati sui bisogni intrinseci del soggetto che apprende.

Quindi, il processo di apprendimento sarà favorito non solo dal fatto che l'alunno metterà al centro di esso i propri interessi ma anche dall'esperienza che assumerà un valore di rinforzo per la corretta modalità di interazione (circolare e non) tra docente- discente- gruppo alunni, eliminando, così, le interferenze ansiogene legate al concetto di **giudizio**. Si costruirà così un ambiente educativo sereno e le attività (pratiche, tecniche, intellettuali, affettive), intimamente legate tra loro, assumeranno una funzione importante: quella di promuovere comportamenti cooperativi.

Finalità

- Favorire lo sviluppo psico-fisico della personalità degli alunni.
- Raggiungere negli alunni la conoscenza consapevole del sé, sviluppando la capacità di operare scelte coscienti e responsabili.
- Rimuovere le situazioni di svantaggio culturale personale per favorire la piena integrazione di ogni singolo alunno.
- Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione e rielaborazione con il supporto del linguaggio visuale ed artistico
- Maturare la capacità di operare intellettualmente e manualmente per un risultato intenzionale e verificabile come sintesi di un processo conoscitivo
- Potenziare le capacità di comunicazione
- Fornire una preparazione culturale e operativa varia nei contenuti e complessivamente organica (anche con la valorizzazione della didattica interdisciplinare), tenendo presente le particolari caratteristiche, le modalità d'uso, le possibilità espressive della creta
- Suscitare l'interesse per il valore storico ed artistico inerente la ceramica, allo scopo di trasmettere l'amore per l'arte
- Consolidare il rapporto di continuità tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi

- Sviluppare le abilità operative, di manipolazione e di organizzazione
- Potenziare l'autonomia personale e decisionale
- Essere in grado di operare correttamente con gli strumenti
- Riconoscere materiali e strumenti impiegati

- Essere in grado di terminare un lavoro
- Acquisire le tecniche di base per foggare e decorare un semplice manufatto
- Conoscere le fasi della lavorazione e denominarle
- Confrontare le proprie azioni con quelle degli altri
- Collaborare con i compagni per la riuscita di un progetto.
- Sviluppare il pensiero divergente

Attività

Le prime attività saranno mirate alla identificazione degli strumenti di lavoro presenti nel laboratorio e alla conoscenza dei materiali impiegati.

Seguiranno fasi più tecniche che riguarderanno la progettazione, la foggatura e la decorazione per la costruzione di un piano rasato su cui impostare vari lavori: il nome, le impronte, le maschere l'alfabeto ...e quant'altro riterranno opportuno i docenti.

Gli alunni realizzeranno semplici contenitori con la tecnica del colombino saldati successivamente e poi rifiniti. Ogni manufatto prodotto potrà essere rifinito, cotto una prima volta, decorato e cotto una seconda volta.

Si potranno prevedere anche attività legate più direttamente agli ambiti disciplinari o riferite all'ambiente e al territorio circostante.

Metodologia

L'approccio con gli alunni sarà inizialmente legato al gioco e in un secondo momento sarà più tecnico. Questo è sintetizzabile in quattro fasi:

Fase del gioco, perché l'azione del giocare passa per il proprio vissuto, dà senso alle cose che lo circondano, mette in rilievo l'esperienza personale dell'individuo, prende coscienza delle proprie potenzialità (premere, lisciare, graffiare, aggiungere, togliere, forare ecc.).

Fase dell'informazione, per informare il ragazzo dei materiali e degli strumenti che sta usando, per evidenziare il ciclo produttivo di un manufatto, per scoprire nuovi termini.

Fase del costruire, sotto l'esempio dell'insegnante, gli alunni apprenderanno le tecniche di base per modellare (a pizzicotto, a colombino, a calco, a sfoglia, misto, preparazione e uso della barbottina, incollaggio delle parti ecc) e per decorare (a pennello, a tuffo, ad aspersione, a spugna ecc, preparazione di colori e cristallina).

Fase della rielaborazione, dopo aver conosciuto, sperimentato e acquisito conoscenze minime, sarà possibile passare ad una fase di gestione ed uso mirato delle conoscenze con la possibilità di elaborare un autonomo progetto.

Strumenti e materiali occorrenti

- Materiali e strumenti per la lavorazione e la pittura (creta bianca e rossa, colori specifici per la pittura e la cottura in forno, formelle, stampi, spatole, scovoli, pennelli...)
- Attrezzi da forno (piastre, supporti)
- Forno elettrico per ceramica

Organizzazione

E' consigliabile lavorare per gruppi eterogenei, qualora l'attività serva per correggere e motivare alunni difficili a un comportamento responsabile, o coinvolga studenti poco autonomi.

Se si preferisce, le attività potranno essere svolte nel laboratorio di ceramica posto al piano terra della scuola Garrone, con modalità organizzativa e cadenza temporale da concordare tra i docenti aderenti.

Verifica e valutazione

La verifica verrà svolta dai docenti in itinere, valutando il conseguimento da parte degli alunni degli obiettivi prefissati, soprattutto in funzione del potenziamento dell'autonomia personale e della disponibilità mostrata alla collaborazione. Verrà infine considerato il livello di responsabilizzazione di ogni singolo alunno per quanto riguarda la gestione dello spazio assegnato e delle attrezzature utilizzate.

Prodotto finale

Potrebbero essere presi in esame vari modi, più o meno legati alla visibilità della scuola sul territorio e all'autofinanziamento dell'attività stessa:

- Ogni alunno entrerà in possesso del manufatto alla fine del ciclo produttivo;
- Gli oggetti prodotti dalla singola classe saranno messi in mostra per i genitori;
- Se i docenti lo condividono, gli oggetti di tutti gli studenti potrebbero essere esposti in occasione di un giorno dedicato all'accoglienza delle famiglie a scuola, assieme ad altre manifestazioni (teatrali, o musicali, esposizioni pittoriche...)

Per poter permettere al laboratorio di autofinanziarsi e provvedere al funzionamento dell'anno successivo si potrà prevedere di chiedere un piccolo contributo al momento della consegna dell'oggetto.

